

CRONACHE

da palazzo cisterna



06.03.09
8
serie III - anno XIV

FESTE DEL CIOCCOLATO IN PROVINCIA DI TORINO

14-15 marzo e 21-22 marzo



in questo numero:

Un Polo dell'istruzione per gli studenti del Chierese
Al via la nuova rete in fibra ottica
Uno Sportello Unico per le multinazionali del territorio

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Un Polo dell'istruzione
per gli studenti del Chierese

4 Al via la nuova rete
in fibra ottica

6 Amministrazioni pubbliche,
acquisti verdi per spendere meglio

7 A Collegno nuova viabilità
con il punto vendita Ikea

8 Uno Sportello Unico per le
multinazionali del territorio

9 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Ecoregalo ai cittadini
di 11 Comuni della Zona Ovest

10 Apre la prima bottega
del vino della provincia



Uniti contro la crisi
della castanicoltura

11 Top School Project:
oltre 7.600 studenti in pista

Rubrica

12 Tuttocultura



13 Lente d'ingrandimento

14 Andar per provincia

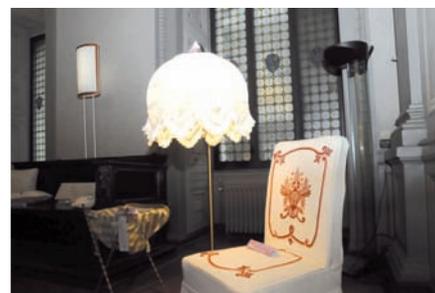
In copertina:
Feste del cioccolato in provincia di Torino

In IV copertina:
I Campionati Europei Indoor a Torino

Marzo: Palazzo Cisterna si veste di ricami

Un modo insolito per celebrare la giornata dedicata alle donne, fra ricami d'altri tempi e pezzi d'antiquariato. La Provincia di Torino ospita dal 4 all'8 marzo nella sua sede istituzionale e storica di palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, alcuni pezzi d'arte preparati dalle associazioni che tutelano e riscoprono i ricami antichi, censite negli ultimi anni con un progetto riuscito e gradito al grande pubblico. Non una vera e propria mostra, ma l'accostamento di ricami storici a mobili antichi e sale istituzionali, affrescate e arredate con pezzi d'altri tempi, oggi usate per le riunioni della Provincia. Sedici le associazioni coinvolte nell'esperimento: per quattro giorni le signore, che si dedicano al ricamo bandiera e agli altri punti della tradizione piemontese e non, vestiranno la sala Giunta, la sala Marmi, la sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, ma anche lo scalone e l'ufficio del presidente della Provincia. All'iniziativa partecipano: Amici del ricamo bandiera (Chieri); Associazione tradizioni piemontesi Unire (Collegno); Giaveno ricama (Giaveno); Ricamare a Lanzo e Dipingere con l'ago (Lanzo); Il quadrifoglio (Pino Torinese); Castellinaria (Porte); Scuola italiana di ricamo bandiera (Pralormo); Unire (S. Antonino di Susa); Ricami d'arte bandiera Valle di Susa (S. Giorio); Centro Adelaide studi arti femminili (Susa); Scuola di Margherita Gogolino (Torino); Ricamando in Amicizia e Laboratorio di nonna Ada (Bussoleno); Scuola di Buttigliera (Buttigliera); Scuola di M. Luisa Bergandi (S. Maurizio Canavese).

Fra gli eventi organizzati dalla Provincia di Torino, il 6 marzo, dalle ore 9 alle 11, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alle pari opportunità Aurora Tesio incontrano nel Palazzo di corso Inghilterra le dipendenti dell'ente per il consueto saluto annuale. Sempre il 6 marzo, presso tutti i Centri per l'impiego, dalle 9 alle 12, la referente di parità di ciascun Centro per l'impiego gestisce un appuntamento speciale dedicato a tutte/i coloro che vogliono saperne di più su diritti e parità.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Un Polo dell'istruzione per gli studenti del Chierese

Un nuovo edificio, locali ristrutturati e campi sportivi per l'istituto Vittone e il liceo Monti

A Chieri in via Montessori sorge uno dei Poli scolastici più grandi della provincia, ricco di offerte d'istruzione per i giovani del territorio: quella tecnico-professionale con l'istituto Vittone e quella classico-scientifica-linguistica con il liceo Monti. Il Polo è stato inaugurato venerdì 27 febbraio con un simbolico taglio del nastro: un taglio di gruppo al quale hanno partecipato oltre agli amministratori anche alcuni studenti. Accompagnati dal preside Magarelli, da insegnanti e allievi il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il sindaco di Chieri Agostino Gay e l'assessore provinciale all'istruzione Umberto D'Ottavio hanno visitato i locali del nuovo edificio che ospita il Vittone: laboratori attrezzati, un'ampia palestra, aule spaziose.

“Siamo qui – ha dichiarato Saitta – per confermare un impegno: quello di contribuire alla sempre maggiore crescita di questo territorio. Un Polo come questo, che consente la formazione ai giovani, può

garantire a tutti pari opportunità e diritto allo studio e al lavoro. Un diritto che ci induce a riprendere il tema dell'ascesa sociale per ogni individuo, ascesa sempre più difficile per chi è svantaggiato”.

Il complesso scolastico è stato ampliato dalla Provincia per costituire un campus scolastico nella zona che ospitava il liceo Augusto Monti e l'istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri Bernardo Vittone. Entrambe le scuole avevano sedi decentrate in Via Silvio Pellico n. 3 e 5 (il Monti una succursale per Liceo Classico e il Vittone una succursale per professionale turistico-aziendale), all'interno di un edificio storico di proprietà dell'amministrazione comunale chierese. Per accorpere



Il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio con gli studenti del Vittone

gli istituti e per la crescente richiesta di aule, laboratori, di una biblioteca e di una palestra è stata costruita una nuova struttura ed è stato ristrutturato il fabbricato esistente.

Una convenzione con il Comune di Chieri ha permesso la risistemazione delle aree esterne con la realizzazione di due campi sportivi, aree verdi, percorsi e la realizzazione di un parcheggio a uso pubblico.

“Il Polo scolastico di Chieri ospita circa 2000 studenti, è uno dei più grandi della provincia – ha commentato l'assessore D'Ottavio – Avere buone scuole è importante per ottenere livelli di istruzione adeguata a competere sul mercato. Grazie alla collaborazione con il Comune abbiamo realizzato un progetto ambizioso”.

La spesa complessiva per l'intervento, che il sindaco Gay ha definito “di razionalizzazione dei servizi e di riqualificazione urbana di cui sono grato alla Provincia”, ammonta a oltre sei milioni e mezzo di euro.



L'inaugurazione con il taglio del nastro

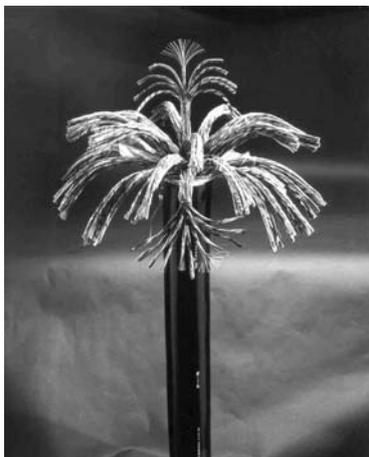
Al via la nuova rete in fibra ottica

Telecom Italia, in base all'accordo con Csi-Piemonte, gestirà la nuova infrastruttura di oltre 430 chilometri nelle zone dei Patti Territoriali di Pinerolese, Canavese, Sangone e Stura

Si accende la rete in fibra ottica per le zone interessate dai Patti Territoriali del Pinerolese, Canavese, Sangone e Stura. Dopo essere stata colaudata nel mese di dicembre, infatti, la nuova infrastruttura ad alta velocità è entrata ufficialmente in funzione lunedì 27 febbraio con la firma del contratto di concessione fra CSI-Piemonte e Telecom Italia, in base alla gara aggiudicata nel 2008 per la realizzazione della rete stessa.

Promosso dalla Provincia di Torino, il progetto ha un valore di circa 7.000.000 di euro, è stato finanziato con i fondi previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico e rientra nell'ambito del più ampio Programma Wi-Pie sviluppato dalla Regione Piemonte.

In base al contratto, Telecom Italia curerà la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura e provvederà alla commercializzazione verso altri operatori, secondo condizioni tecnico-economiche uguali per tutti e definite nel contratto. Da domani le aree interessate dai



Patti Territoriali potranno disporre di collegamenti a banda larga con maggiore capacità trasmissiva, grazie alla realizzazione di un'infrastruttura di rete di oltre 430 chilometri, che si snoderà per 124 punti di interesse strategico individuati sul territorio, per un totale di 220 Comuni, 52 dei quali si trovano nel Pinerolese, 11 nel Sangone, 42 nella Stura, 115 nel Canavese.

Obiettivo dell'iniziativa, che vede il Csi-Piemonte nel ruolo di Ente attuatore, è quello di facilitare la nascita di nuovi insediamenti produttivi e di fornir-

re alle aziende attive sul territorio gli strumenti per rinnovare modelli organizzativi e gestionali e per incrementare la produttività e la competitività sul mercato. Sancisce l'entrata in funzione della rete il contratto di concessione firmato presso la sede del Circondario di Pinerolo dal presidente del Csi-Piemonte Francesco Brizio e dal responsabile Area Top Nord Ovest, Top Clients Market & Networked IT Services di Telecom Italia, Luca Conterio, presente il Presidente della Provincia.

«È un passo importante – ha spiegato Saitta – che conferma l'impegno del nostro Ente per il varo di progetti dedicati allo sviluppo e all'utilizzo delle nuove tecnologie, portato avanti anche attraverso l'azione dei Patti territoriali per offrire adeguate infrastrutture a partire da quest'ultima in fibra ottica che favorirà lo sviluppo economico e una maggiore competitività per le imprese locali. L'iniziativa è anche mirata a contrastare il divario digitale e venire incontro alla domanda di connettività destinata, secondo gli analisti di tutto il mondo, a crescere in modo considerevole nei prossimi anni.

Un esempio di come la Pubblica Amministrazione possa realmente fornire al mondo imprenditoriale la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per competere con strumenti adeguati sui mercati nazionali e internazionali».

«Ma la fibra ottica non raggiungerà solamente le aree industriali. La Provincia di Torino è al lavoro per realizzare un progetto che consentirà anche alle scuole medie superiori il colle-



Il presidente Saitta alla firma del contratto

gamento ultraveloce con la rete. Alla base dell'iniziativa il riconoscimento della scuola come principale agenzia formativa, con una responsabilità e un ruolo di primo piano nel preparare i giovani a entrare come soggetti attivi nel mondo dell'economia e della produzione. La realizzazione di una rete telematica a banda larga in grado di connettere le scuole superiori consentirà il massimo utilizzo dei mezzi multimediali a supporto dell'attività didattica e della ricerca. Saranno 16 le scuole della provincia collegate nella prima fase sperimentale del progetto. In particolare, oltre quale supporto alla didattica, il collegamento alla banda larga favorirà l'accesso alle applicazioni tecnologiche, all'assistenza agli studenti, alla condivisione del patrimonio informativo e al miglioramento dei rapporti scuola-famiglia».



«Questa firma – ha precisato Francesco Brizio – rappresenta un esempio concreto di come l'azione della Pubblica Amministrazione possa utilizzare le tecnologie Ict per dare alle imprese la possibilità di competere al meglio sui mercati nazionali e internazionali. Ormai, infatti, non si può più parlare di sviluppo economico senza affrontare il punto chiave dell'accesso alle Reti ad alta velocità e ai servizi di nuova generazione che queste rendono possibili. La chiave del successo di una iniziativa come questa sta pro-

prio qui: nella capacità di dare vita ad azioni che contribuiscono a rilanciare il nostro territorio e fornire a tutti i suoi attori le stesse opportunità di crescita e di sviluppo».

«Telecom Italia – ha dichiarato Luca Conterio – con la firma di questo contratto con CSI-Piemonte, conferma ulteriormente il suo impegno nello sviluppo e nella diffusione delle infrastrutture a banda larga per incrementare la produttività e la competitività dell'economia del territorio e dell'intero paese».

Patti territoriali

Il progetto "Patti Territoriali", promosso dalla Provincia di Torino in collaborazione con il Csi, ha reso disponibile una nuova infrastruttura in fibra ottica per la diffusione della banda larga e l'accesso ai servizi on line nelle aree piemontesi del Canavese, Pinerolese, Sangone e Stura.

La rete, realizzata da Telecom Italia, ha le seguenti caratteristiche:

- si estende per circa 430 chilometri;
- raggiunge 124 punti di interesse strategico individuati nelle zone dei patti territoriali;
- tocca complessivamente 220 comuni.

Telecom Italia si impegna, con la sottoscrizione del contratto di concessione dell'infrastruttura, per un periodo di 20 anni, a curarne la manutenzione e la commercializzazione verso altri operatori di telecomunicazioni, secondo condizioni tecnico-economiche uguali per tutti.

Per maggiori informazioni e approfondimenti: patti_territoriali@csi.it

Il CSI partecipa insieme a Regione Piemonte, Top-IX, CSP e IRES Piemonte a WI-PIE, il programma regionale per lo sviluppo della banda larga.

WI-PIE è il Programma regionale per la diffusione della banda larga che ha lo scopo di:

- realizzare una rete in grado di raggiungere anche le zone a rischio di esclusione digitale;
- garantire un elevato grado di qualità di collegamento a:
 - Enti pubblici
 - cittadini
 - imprese, in particolare medie e piccole
 - mondo della ricerca;
 - promuovere lo sviluppo socio economico del Piemonte.

Il Consorzio partecipa all'iniziativa a livelli differenti:

- gestisce la dorsale in fibra ottica;
- predisporre i bandi di gara per l'acquisizione di apparati e servizi;
- allestisce i siti destinati a ospitare i nodi della rete principale;
- promuove il libero accesso da ogni area wireless connessa alla rete regionale;
- è responsabile dello sviluppo dei servizi per la PA.

Per approfondimenti: www.wi-pie.org

Amministrazioni pubbliche, acquisti verdi per spendere meglio

11 nuovi soggetti e 3 nuovi prodotti per il progetto Ape

La rete di enti e associazioni che aderiscono al progetto Ape (Acquisti Pubblici Ecologici), coordinata dalla Provincia di Torino, si arricchisce di 11 nuovi soggetti e di 3 nuovi prodotti: entrano tra i sottoscrittori 5 Comuni (Almese, Giaveno, Ivrea, Piovasasco e Villastellone), il Parco naturale dei Laghi di Avigliana, l'Agencia per lo sviluppo sostenibile del Pianalto di Poirino, l'Agencia per lo Sviluppo del Sud-Ovest di Torino, 2 aziende per la gestione dei rifiuti (Acsef e Amiat) e il presidio sanitario Gradenigo; e tra i prodotti "verdi" acquistabili sono ora disponibili il compost, l'energia elettrica e la carta stampata.

È questo il contenuto del protocollo d'intesa firmato il 27 febbraio a Palazzo Cisterna, e sottoscritto per la Provincia di Torino dall'assessore alla Pianificazione ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia.

L'iniziativa, nata nel 2003, è promossa dalla Provincia e dal-

l'Arpa Piemonte. I sottoscrittori del protocollo si impegnano a utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici: oltre al compost, all'energia elettrica e alla carta stampata, sono contemplati autoveicoli, mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, alimenti e servizi di ristorazione, servizi di pulizia, meeting e costruzione e ristrutturazione di edifici.

Il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 16% del Pil dell'Ue. Nel corso del 2007 il volume di spesa per acquisti verdi della Rete Ape è stato di 14,5 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2006 di oltre il 300%, che deriva anche dal fatto che sono aumentati i soggetti compratori e le categorie di prodotti. Il maggior contributo giunge dal Comune di Collegno con 4,8 milioni di euro, tra cui 2,9 milioni per i servizi di ristorazione. Proprio i servizi di ristorazione sono la principale voce di spesa della

Rete, con il 29%, seguiti dai mobili per ufficio con il 13% e dai servizi di pulizia con il 12%.

Con le adesioni odierne sono 35 le organizzazioni che fanno parte del progetto. Sono Comuni e Comunità montane, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali, una Camera di commercio, una scuola e anche un presidio sanitario. A marzo giungerà anche l'adesione dell'Università di Torino.

"Grazie al progetto Ape le amministrazioni pubbliche esercitano uno stimolo nei confronti del mercato" ha spiegato l'assessore Massaglia, "contribuendo a orientare il mercato verso la produzione di beni a basso impatto ambientale. Inoltre desidero sottolineare che siamo l'unico gruppo di enti in Italia che, oltre a fare acquisti verdi, è in grado di monitorare annualmente il volume di spesa per ogni categoria di prodotti utilizzati".



Foto di gruppo degli aderenti al progetto Ape

A Collegno nuova viabilità con il punto vendita Ikea

Saitta e Ossola: ad aprile iniziano i lavori del collegamento tra viale Certosa e la provinciale 24 e del ponte sulla Dora

“Siamo molto lieti che la sinergia tra un importante operatore commerciale come Ikea e due amministrazioni pubbliche abbia portato alla realizzazione di un’opera di grande importanza per la collettività. L’intervento complessivo inciderà non solo sulla viabilità di Collegno, ma anche su quella della zona ovest di Torino, quindi su flussi di traffico molto intensi sia in ingresso sia in uscita dalla città”.

Con queste parole il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l’assessore alla Viabilità Giovanni Ossola hanno presentato il 3 marzo a Palazzo Cisterna il progetto di viabilità che interesserà Collegno e la zona ovest di Torino e che sarà realizzato contestualmente all’insediamento del nuovo negozio Ikea. Alla conferenza stampa erano presenti anche il sindaco di Collegno Silvana Accossato e due rappresentanti del management Ikea.

Dopo aver realizzato alcuni anni fa il primo lotto, vale a dire l’asse di viale Certosa a Collegno, la Provincia di Tori-



La presentazione del progetto della nuova viabilità

no e il Comune di Collegno proseguono l’intervento di viabilità che – una volta completato – unirà corso Marche con la provinciale 24. Il 18 aprile di quest’anno avrà luogo la consegna dei lavori relativi al secondo lotto, cioè il tratto compreso tra viale Certosa e la rotatoria sulla provinciale 24, che avrà una lunghezza di circa 1900 metri e due corsie per senso di marcia. La nuova strada attraverserà la Dora Riparia con un ponte che avrà una lunghezza di 80 metri e

sarà costruito in acciaio e calcestruzzo, con doppio impalcato (uno per senso di marcia). L’opera sarà realizzata in due anni e sarà pronta per l’aprile del 2011. Il costo totale dell’intervento è di 12 milioni e 500 mila euro, divisi al 50% tra la Provincia di Torino e il Comune di Collegno.

Ikea si farà carico del terzo lotto dei lavori, che comprende il progetto e la realizzazione della rotatoria sulla provinciale 24 e del collegamento tra quest’ultima e la tangenziale.

Tangenziale est: Borioli e Saitta fanno il punto

La Provincia di Torino consegnerà entro aprile alla Regione Piemonte le ipotesi di tracciato della futura tangenziale est: il cronoprogramma per l’importante e attesissima opera che dovrà decongestionare la tangenziale torinese è stato definito il 2 marzo scorso dal presidente Antonio Saitta e dall’assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Daniele Borioli.

“Stiamo completando il lavoro con le amministrazioni comunali e il territorio interessato al completamento dell’anello della tangenziale – ha dichiarato Saitta – grazie al supporto del Politecnico; una volta definite le ipotesi di tracciato, la Regione potrà passare alla fase operativa”.

“La verifica – ha spiegato Borioli – aveva lo scopo di monitorare lo svolgimento delle attività in rapporto ai tempi concordati tra Provincia e Regione. L’analisi del monitoraggio è più che positiva e permette di ipotizzare che nei mesi successivi alla consegna degli elaborati da parte dell’amministrazione provinciale si possa procedere rapidamente, entro la fine di quest’anno o al più per l’inizio del 2010, alle gare per il project financing”.

Uno Sportello Unico per le multinazionali del territorio

La Provincia di Torino e il Ceipiemonte (Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte) hanno unito le forze per realizzare un progetto pilota per la creazione di uno Sportello Unico dedicato alle imprese multinazionali presenti sul territorio provinciale. L'iniziativa è prevista da un accordo di cooperazione che fissa un elenco di azioni concrete a sostegno dell'internazionalizzazione dell'economia torinese: un'analisi sulla presenza multinazionale nel territorio della provincia di Torino sulla base degli studi più recenti relativi ai flussi di Ide (investimenti diretti esteri), al posizionamento competitivo di Torino e del Piemonte e dell'attrattività della provincia di Torino; uno studio sulle realtà aziendali presenti nel territorio per Paese di provenienza, settore merceologico, modalità di ingresso (greenfield o brownfield), quota di parte-

cipazione o controllo e classi dimensionali; la creazione di un gruppo di lavoro e la costituzione di un tavolo tecnico per la condivisione del progetto, con il coinvolgimento dei principali attori locali e degli Sportelli Unici Associati per le Attività produttive presenti nella provincia di Torino (in particolare quelli dei soggetti promotori dei Patti territoriali e dei Programmi territoriali integrati); una serie di incontri con le imprese multinazionali, selezionate con l'obiettivo di raccogliere informazioni qualitative e quantitative sulla loro relazione con il sistema locale (pubblica amministrazione ed Enti locali, mondo della ricerca e dell'innovazione, sistema della formazione, mondo accademico e universitario, sistema associativo di impresa); l'avvio delle attività dello Sportello Unico; un workshop conclusivo della prima fase di sperimentazione dello Sportello

con l'obiettivo di analizzare l'esito delle attività e di divulgare i risultati. "Si tratta di un esempio concreto di quanto Enti e istituzioni pubbliche e private possono fare per superare un momento di crisi così pesante per il nostro territorio - commenta il presidente della Provincia, Antonio Saitta -. Negli ultimi anni, infatti, le imprese e le istituzioni locali si sono spesso trovate inadeguate a rispondere in modo efficace alle sempre più radicali e repentine trasformazioni economiche, con inevitabili conseguenze sulla crescita del territorio e sul suo posizionamento competitivo. Si fa quindi sempre più urgente, per i sistemi territoriali, la necessità di sviluppare la capacità di fornire in tempi brevi risposte e soluzioni efficaci rispetto alle esigenze del sistema produttivo locale ed estero". Come sottolinea Camillo Venesio, presidente di Ceipiemonte, "gli investimenti esteri rappresentano una risorsa fondamentale per l'economia provinciale e una leva potente per attrarre nuove imprese. Il progetto pilota che presentiamo si inserisce in questo ambito, con l'obiettivo di rafforzare la fidelizzazione delle imprese estere presenti nella provincia di Torino e favorirne una migliore relazione con il sistema territoriale, creando le premesse per un eventuale nuovo investimento".



La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

in questo numero:

SEDUTA DEL 3 MARZO



editoriale

Torino, spazio per una nuova frontiera

Un altro pezzo di Torino verrà consegnato al libro dei ricordi? Questa è la domanda che la Provincia di Torino e la classe politica dirigente dovrebbero porsi dopo la fusione di un altro, l'ennesimo, nostro fiore all'occhiello: la compagnia Toro con Alleanza Assicurazioni. Un quesito tipicamente piemontese rivisitando la storia della nostra città: "scippata" nottetempo del ruolo di capitale e poi, col passare dei decenni, svuotata di tutto quello che negli anni il suo ingegno e la sua tenacia hanno saputo creare. Bisogna ammettere che nell'ultimo periodo si sono moltiplicati gli episodi: prima la vicenda San Paolo-Imi, poi la stessa Toro passata nelle mani delle Generali, fino alle nuove "promesse di esilio" per Alenia e per Gtt.

Proprio partendo da queste osservazioni la classe politica

dovrebbe interrogarsi, senza mea culpa di maniera, ma creando le condizioni per un New Deal torinese. Il nostro capoluogo e, più in generale, la provincia di Torino sta nuovamente subendo una trasformazione sistematica che necessita di scelte forti per poter essere assimilata e trasformata in opportunità. Una trasformazione che, per la natura delle perdite economiche e lavorative, non è da considerarsi seconda né al trasferimento della capitale a Roma né al progressivo ridimensionamento del modello fordista. In entrambe quelle situazioni Torino seppe rialzarsi: la prima volta abbandonando la visione di città di servizi e sposando la cultura della città manifatturiera, la seconda riuscendo a iniziare un lento processo di diversificazione del proprio tessuto industriale.

Oggi la politica deve difendere con le unghie e con i denti ciò che ha: non svendendo

nulla a Milano che si afferma sempre di più come nuova capitale italiana. Per Toro Assicurazioni, ad esempio, è ancora aperta la partita per fare di Torino la sede della direzione generale della nuova compagnia. Ma, allo stesso tempo, nell'agenda politica deve essere messo ai primi posti l'incoraggiamento verso i torinesi a cimentarsi in nuove frontiere e prospettive, magari nel settore della ricerca e dell'innovazione. Campi questi ultimi in cui l'Italia paga ancora un pesante gap nei confronti di altri Paesi; settori vissuti quindi, almeno per ora, come territori inesplorati. L'ultima sfida che la Provincia di Torino deve fare propria, sarà nel rafforzare l'orgoglio torinese, aiutandolo e stimolandolo a diventare più aggressivo nei confronti dei diretti concorrenti siano essi nazionali o comunitari.

Giuseppe Cerchio
Vicepresidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

Servizio carrellini self service a Porta Nuova

Il Consigliere Calligaro (Lega Nord Padania Torino) ha criticato l'attecchimento delle FS verso le esigenze dei cittadini del territorio, di cui è emblematica la soppressione del servizio di carrellini self service nella stazione torinese. Il Consigliere della Lega Nord ha chiesto che la Provincia prenda posizione nei confronti della società Grandi Stazioni, che gestisce la Stazione per conto di Trenitalia. L'assessore Campia ha rilevato che la società ha risposto direttamente al gruppo della Lega e

per conoscenza all'Assessorato, annunciando di voler modificare il modello gestionale, con la concessione dell'attività a un operatore privato specializzato, come avviene nei moderni aeroporti. E' stata avviata una trattativa con la società Cncp, che non ha sinora portato risultati. Campia ha affermato che la Provincia dovrà prendere una posizione ufficiale di fronte a Grandi Stazioni. Calligaro ha detto di apprezzare la proposta dell'Assessore di stilare e approvare un ordine del gior-



La stazione di Porta Nuova

no sul tema, affermando che sarebbe utile che anche la Città di Torino prendesse posizione. L'Assessore ha proposto di raccogliere in un unico ordine del giorno diverse questioni attinenti ai servizi offerti alla clientela nella stazione di Porta Nuova.

INTERPELLANZE

Fallimento della Rinaldi srl di Beinasco

Matteo Francavilla (PD) ha ripercorso la storia dell'azienda, ricordando una recente richiesta di ampliamento dell'insediamento industriale, cui è seguita l'attuale crisi. L'assessore Condello ha precisato che il fallimento risale al 23 gennaio scorso e che l'azienda è stata affittata a un'altra società, la Trini, che si è impegnata ad assumere 23 dei 69 lavoratori. I non riassunti sono in cassa integrazione per 12 mesi. La Trini ha comunque un piano industriale che dovrebbe consentire di assorbire altri lavoratori. Nei prossimi mesi la procedura fallimentare prevederà un bando per la cessione dell'azienda. L'Assessorato al Lavoro della Provincia segue la vicenda e ha incontrato i lavoratori in Cigs.

Gruppo Fiat Auto

Giovanna Tangolo (Gruppo Mistò) ha fatto riferimento a precedenti interpellanze e all'intervento pubblico deciso dagli Enti Locali nel 2005 a sostegno dell'insediamento a Mirafiori. Inoltre ha ricordato le recenti vicende del Gruppo, in particolare le voci su di una possibile fusione con la Chrysler. L'assessore Chiama ha giudicato i quesiti di competenza del Governo nazionale. Gli incentivi, secondo Chiama, non sono sufficienti, poiché occorre un accordo tra Governo, imprenditori e sindacati per salvare l'insediamento Fiat in Italia. Le risorse per gli incentivi, inoltre, provengono dal Fondo Sociale che è a disposizione delle Regioni e sono nettamente inferiori a quanto stanziato in altri Paesi del G8.

L'operazione-Mirafiori del 2005, secondo Chiama, ha consentito di mantenere in efficienza gli impianti torinesi, incentivando inoltre l'acquisto di auto ecologiche. Oggi il Piemonte è la prima regione italiana per spesa pro capite in ricerca e sviluppo, in gran parte dedicata al settore automotive. Tangolo ha chiesto che gli impegni degli Enti Locali, citati dall'Assessore, siano chiariti meglio, affermando che le misure a sostegno dell'industria nazionale sono sostanzial-



INTERPELLANZE

mente protezionistiche e non derivano da un'analisi corretta delle ragioni della crisi di sovrapproduzione.

Raddoppio canna autostradale del Frejus? La seconda canna autostradale del Frejus aperta al traffico dei Tir?

Vincenzo Galati (Verdi) ha fatto riferimento alle dichiarazioni del Sottosegretario Giachino in materia e a precedenti prese di posizione del Consiglio contrarie al raddoppio del tunnel, chiedendo qual è la posizione ufficiale della Provincia, anche e soprattutto in sede di cda della Sitaf. Gianna De Masi (Gruppo Misto) ha affermato che è palese il disegno di costruire la seconda canna e di dedicarla al traffico pesante. La sicurezza, secondo De Masi, deve essere realizzata non costruendo una seconda canna, ma perseguendo la diminuzione del traffico pesante, attraverso il dirottamento su di una linea ferroviaria non ancora saturata. La Consigliera del Gruppo Misto ha chiesto che la Provincia accerti se la posizione del sottosegretario Giachino è quella ufficiale del Governo. L'assessore Campia ha affermato che si è dato eccessivo peso alle affermazioni di Giachino, che ha successivamente spiegato di essere stato male interpretato. L'Assessore ha ricordato che la posizione ufficiale della Provincia non è cambiata. Il progetto della galleria di sicurezza era stato approvato dalla Provincia a patto che rimanesse tale. Il diametro della galleria di sicurezza è passato, nei progetti, da 4,5 ad 8

metri. La Provincia ha partecipato alla Conferenza dei servizi, ribadendo la sua posizione iniziale. L'unica vera novità, secondo Campia, è l'accordo italo-francese che destina il 3,5% dei proventi dei pedaggi alla realizzazione del tunnel di sicurezza. Campia ha espresso un'opinione personale, secondo cui la seconda galleria non ha senso se non la si utilizza per il traffico. Secondo Campia, nessuno può negare che la separazione dei flussi non incrementi la sicurezza. È il soggetto gestore che deve governare i flussi: contingentarli, prevedere incentivi o disincentivi per spostare il traffico su rotaia. Infine l'Assessore ha rilevato la necessità di intervenire sul viadotto di accesso al tunnel autostradale, realizzando al suo posto una galleria. Tommaso D'Elia (Partito Comunista-Rifondazione) ha affermato che il raddoppio del tunnel pone evidentemente il rischio di una destinazione della seconda canna al traffico pesante, ricordando di non aver mai creduto alla esclusiva funzione di sicurezza. Occorre, secondo D'Elia, aprire una discussione aperta sulla questione. Pietro Valenzano (La Sinistra) ha parlato di una situazione paradossale, poiché, se l'Italia fosse un Paese normale, l'utilizzazione della seconda canna per il traffico non porterebbe con sé il rischio di un raddoppio dei flussi. Galati ha affermato che le risorse impegnate per la seconda canna potrebbero essere spese per incrementare l'utilizzo della ferrovia. De Masi ha rinnovato la preoccupazione per le parole del Sottosegretario Giachino, chiedendo che la Provincia solleciti al Governo un chiarimento sul tema.

In tempo di crisi meglio spendere per la pubblicità?

Ettore Puglisi (Alleanza Nazionale vero il Popolo della Libertà) ha chiesto chiarimenti sulle recenti iniziative di comunicazione istituzionale della Provincia. Il presidente Saitta ha ricordato che la cartolina spedita a tutte le famiglie è stata realizzata in occasione della giornata del 30 gennaio, indetta dall'Upi in tutta Italia per difendere il ruolo delle Province. Al dibattito in Consiglio si è pensato di affiancare una comunicazione diretta ai cittadini, che non riporta alcun riferimento all'amministrazione in carica e al suo Presidente. La realizzazione grafica è costata 3.500 Euro, la stampa 12.000, la spedizione postale 65.000. Puglisi si è dichiarato soddisfatto ma penseroso, perché, nella giornata indetta dall'Upi, il Consiglio non era riuscito a votare l'ordine del giorno sulla difesa del ruolo delle Province, perché era mancato il numero legale. Puglisi ha sostenuto che la conoscenza sulle competenze delle Province non è ancora sufficientemente diffusa e che, pur anonima, la cartolina ritrae una persona di cui sarebbe interessante conoscere l'identità. Arturo Calligaro (Lega Nord Padania Torino) ha affermato che, nei condomini, la maggior parte delle cartoline è finita nella raccolta differenziata della carta, segnale peraltro positivo in termini di educazione alla differenziata. Secondo Calligaro occorre utilizzare canali più moderni e adeguati e bisognerebbe semmai informare i cittadini sulla destinazione dei contributi erogati per manifestazioni e iniziative varie.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Associazione “Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà”. Proposta di modifica dello Statuto

L'assessore Giuliano ha illustrato le modifiche allo Statuto, la più importante delle quali è la trasformazione dell'associazione in Onlus. Il Comitato operativo è stato soppresso e l'insieme degli organismi direttivi è stato snellito. È inoltre stato facilitato il diritto agli atti interni della Onlus ai fini del controllo che il Consiglio provinciale può effettuare. Ettore Puglisi ha espresso perplessità su alcuni aspetti dello Statuto, come il cambiamento del ruolo del Comitato scientifico, la cui costituzione era prima facoltativa, mentre ora è obbligatoria

e appesantisce la gestione. Puglisi ha chiesto di sapere se il Consiglio direttivo può stabilire un rapporto economico con i membri del Comitato scientifico. Secondo l'esponente di An le modifiche statutarie sono profonde e se ne deve conoscere la ratio. Puglisi ha annunciato di aver rinunciato all'ostruzionismo, anche se non gli era stata data una risposta soddisfacente a un'interpellanza rivolta all'assessore Speranza. Calligaro ha ripercorso brevemente la storia del Museo e l'impostazione del lavoro culturale portato avanti, rilevando che in passato alcune iniziative sono state discutibili e hanno prestato il fianco all'accusa di essere di parte, mentre sarebbe auspicabile una maggiore apertura a tutte le istanze culturali e alle ispirazioni ideologiche. L'assessore Giuliano ha ribadito la laicità della interpretazione della storia del



Il Museo diffuso della Resistenza

'900 che ha ispirato le iniziative del Museo diffuso. La proposta di delibera è stata approvata con 35 voti favorevoli. La mozione della minoranza collegata alla delibera è stata illustrata dal consigliere Puglisi, che ha chiesto che nelle iniziative del Museo vengano ascoltate anche voci dissenzienti rispetto alle interpretazioni correnti della Resistenza. Vallero ha chiesto che le richieste siano rivolte al Comitato provinciale per la Resistenza, in cui sono rappresentate tutte le forze politiche. La mozione è stata quindi ritirata.

MOZIONI ORDINI DEL GIORNO

Proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Puglisi e Omenetto avente quale oggetto: Provincializzazione strada comunale Chiara-Fondo-Vaudanza nel comune di Traversella”

Approvata all'unanimità.

Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Corsato, Valenzano, Vallero, Novello, Vercillo e Balbo avente quale oggetto: “S.P. 108 tratto Comune di Cavagnolo-Abbazia S. Fedè. Realizzazione pista ciclo-pedonale”

A nome del gruppo di Forza Italia verso il Popolo della Libertà, Elvi Rossi ha contestato non il merito della mozione ma il metodo utilizzato per affrontare la materia, visto che non sono state realizzate le indicazioni espresse in precedenti mozioni votate all'unanimità dal Consiglio negli ultimi tre anni. La mozione è stata approvata con 22 voti favorevoli e uno astenuto.

Ecoregalo ai cittadini di 11 Comuni della Zona Ovest

Un kit con un abbonamento ai mezzi pubblici e sconti su bike sharing e car sharing

Ottomilaseicento famiglie che abitano nell'area del Patto territoriale della zona ovest (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale e Villarbasse) riceveranno nei prossimi giorni un gradito regalo: un kit comprendente un abbonamento ai mezzi pubblici formula 3, la nuova cartina delle piste ciclabili delle Terre dell'Ovest, sconti sui servizi di bike sharing e car sharing. L'iniziativa, promossa e coordinata dal Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, e che fa parte di un progetto finanziato dalla Provincia, è stata presentata nel Palazzo di corso Inghilterra in occasione del convegno Mobilityamoci - Percorsi europei per la mobilità sostenibile. L'obiettivo di questo "ecoregalo" è di far sì che i cittadini degli undici Comuni coinvolti possano prendere confidenza con tutti i mezzi di trasporto a loro disposizione per muoversi sul territorio, trovandovi valide alternative all'utilizzo dell'auto-



Bike sharing

mobile. In questi giorni prende il via la prima tranche di invio, che potrà essere replicata fino all'esaurimento dei fondi provinciali. A essere coinvolti saranno tutti i nuovi residenti (quelli che si sono insediati nel periodo agosto - novembre) dei Comuni di Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Venaria Reale, che riceveranno il kit completo. I cittadini - vecchi e nuovi - dei

Comuni di Buttigliera, Rosta, Villarbasse, San Gillio, oltre a ricevere le mappe dei percorsi dei mezzi pubblici, saranno omaggiati degli sconti sul bike e car-sharing. Non è solo un'iniziativa promozionale ma un servizio coordinato e integrato tra i vari Comuni di un'area di circa 230 mila abitanti: in particolare il bike sharing è il primo intercomunale in Italia.

Europe Direct 2009-2012



La Commissione Europea ha premiato il progetto della Provincia di Torino confermando il riconoscimento di Europe Direct Torino come Centro Ufficiale di informazione europea fino al 2012. Selezionato tra oltre un centinaio di proposte giunte da altrettanti enti pubblici italiani, il progetto è stato scelto per le iniziative proposte, la collaborazione con altre realtà del territorio che a vario titolo si occupano di Unione europea e per i successi ottenuti in dieci anni di attività di informazione ai cittadini. Il lancio della nuova generazione di centri di informazione europea (50 in Italia e 500 su tutto il territorio dell'Unione) ha avuto luogo il 12 e 13 febbraio 2009 a Bruxelles.

Le giornate hanno previsto incontri con Hans-Gert Pöttering, presidente del Parlamento europeo, Margot Wallström, vicepresidente della Commissione europea e seminari di approfondimento per il lancio della campagna di comunicazione sulle elezioni del Parlamento europeo del prossimo giugno.

L'elenco dei 50 centri accreditati in Italia è consultabile alla pagina

www.ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/centriselezionati_it.

Centro Europe Direct della Provincia di Torino

Via Carlo Alberto 14/a - 10123 Torino - tel. 011-8615430 - fax 011-5613283

e-mail infoeuropa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/europa/europedirect

Aprire la prima bottega del vino della provincia

È stata inaugurata sabato 28 febbraio al Museo del Gusto di Frossasco la prima Bottega del vino della provincia di Torino, una vetrina di eccellenze del territorio che fa parte integrante della Strada Reale dei vini del Torinese. La Bottega ospita, al momen-



Il presidente Saitta taglia il nastro all'inaugurazione della bottega del vino

to, i vini di 17 produttori, dai pinerolesi Ramie e Doux d'Henry all'Erbaluce di Caluso Canavese, dalla Freisa di Chieri alle doc della Valsusa. A tagliare il nastro inaugurale è stato il presidente Saitta, il quale ha sottolineato come "la Bottega rappresenta sicuramente un nuovo successo per il Museo del Gusto di Frossasco. Nella sola provincia di Torino ci sono 250 produttori associati alla Strada Reale e oltre 200 Comuni vitati. Le botteghe sono un punto di tra-

mite importante tra il produttore e il consumatore che potrà conoscere le eccellenze del nostro territorio". Elvi Rossi, presidente del Museo del Gusto, ha sottolineato che "l'obbiettivo è quello di far diventare la Bottega un vero e proprio punto di riferimento per la promozione e la valorizzazione dei vini doc del Pinerolese e della nostra provincia. Abbiamo eccellenti prodotti che hanno bisogno di essere riscoperti". All'interno dello spazio espositivo del Museo del Gusto sono possibili le degustazioni e l'acquisto dei vini doc, molti dei quali abbinati ai prodotti del Paniere della Provincia.

Uniti contro la crisi della castanicoltura

L'ultima campagna produttiva, a causa dell'andamento climatico sfavorevole, ha purtroppo quasi azzerato la potenzialità produttiva dei castagneti del Torinese. Se a questo si aggiunge il danno provocato da malattie recentemente introdotte (soprattutto a causa del Cinipide), la situazione delle aziende agricole di montagna risulta alquanto gravosa. Su questi problemi la Regione Piemonte e la Provincia di Torino non sono comunque rimaste inerti. In accordo con le organizzazioni professionali agricole e con le Comunità montane sono state adottate una serie di misure e interventi per sostenere i castanicoltori nel superamento di questo difficile momento. Si tratta principalmente di un bando per il finanziamento di lavori di manutenzione, pulizia e miglioramento dei castagneti da frutto, di alcune misu-

re attivate sul Psr Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e di un piano di lotta al Cinipide e alle altre patologie del castagno. Per informare su tali iniziative sono stati organizzati due incontri, il primo dei quali si è tenuto a Bussoleno il 2 marzo scorso, mentre il secondo è in programma lunedì

23 a Settimo Vittone alle ore 17 presso la sede della Comunità Montana Dora Baltea Canavese, sulla Statale 26. Nel corso dell'incontro a Settimo Vittone saranno illustrati gli interventi attuati dalla Regione e dalla Provincia e le modalità per poter accedere ai benefici previsti.



Top School Project: oltre 7.600 studenti in pista

Sono oltre 7.600 i ragazzi di 64 scuole che hanno preso parte al Top School Project nella stagione invernale 2008-2009 e che hanno potuto provare le discipline olimpiche negli impianti gestiti dal Torino Olympic Park. Il progetto dedicato agli studenti della scuola primaria e secondaria del Piemonte, organizzato da Top con il contributo della Regione e della Provincia e in collaborazione con il Miur e le Federazioni del ghiaccio (Fisg) e degli sport invernali (Fisi), ha come scopo l'avvicinamento dei giovani agli sport olimpici in totale sicurezza e sotto la guida di istruttori federali. Dopo il successo dell'edizione 2007-2008 dedicato alle discipline del ghiaccio (oltre 6.000 i ragazzi coinvolti per un totale di 100 giornate di attività e 26.000 presenze), per l'anno scolastico in corso l'offerta delle discipline sportive è stata ampliata con l'inclusione degli sport invernali più originali: il biathlon, il bob, lo skeleton, lo slittino e il salto con gli sci. Il bilancio del progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso l'Olympic Centre di Cesana, alla presenza del



Armin Zoeggeler insegna agli studenti i segreti dello slittino

campionissimo dello slittino Armin Zoeggeler, dei vertici di Top e dei presidenti regionali delle Federazioni Sport Ghiaccio e Sport Invernali, Marco Bellion e Pietro Marocco. Gli ospiti e i giornalisti hanno potuto vivere da vicino una giornata-tipo del Top School Project. In attività nei siti olimpici della montagna c'erano oltre 140 studenti provenienti da diverse province della Regione: la Scuola Secondaria Croce Morelli di Torino allo stadio del salto a Pragelato; l'Istituto Superiore Beccaria Govone di Mondovì alla pista di bob, skeleton e slittino a Cesana; il Secondo Circolo didattico Savigliano, l'Istituto com-

persivo Gouthier di Perosa Argentina nella pista di fondo di Pragelato e l'Ipsaa Barbero di Fossano all'arena del biathlon a Cesana. Un gruppo di ragazzi in rappresentanza di tutte le scuole che hanno partecipato al Top School Project ha consegnato ad Armin Zoeggeler una torta con 8 candeline per festeggiare la sua ottava vittoria assoluta della Coppa del Mondo. Il campione ha poi assistito alle attività degli studenti impegnati con le prove di spinta dello slittino. "Questo progetto ha una grande valenza educativa e sportiva - ha detto il vicepresidente di Top Pier Paolo Maza -. Ha aderito alla Carta Etica dello Sport Piemontese e ne rispecchia i valori. Speriamo inoltre che possa essere un vivaio per i campioni di domani: Top ha infatti creato un altro progetto, Dream 2014, con cui vuole offrire a giovani atleti l'opportunità concreta di poter entrare a fare parte dei team nazionali per le Olimpiadi di Sochi del 2014. Dream 2014, rivolto a ragazzi già in attività, è aperto anche a nuovi talenti che potrebbero essere individuati proprio durante le lezioni del progetto scuola".



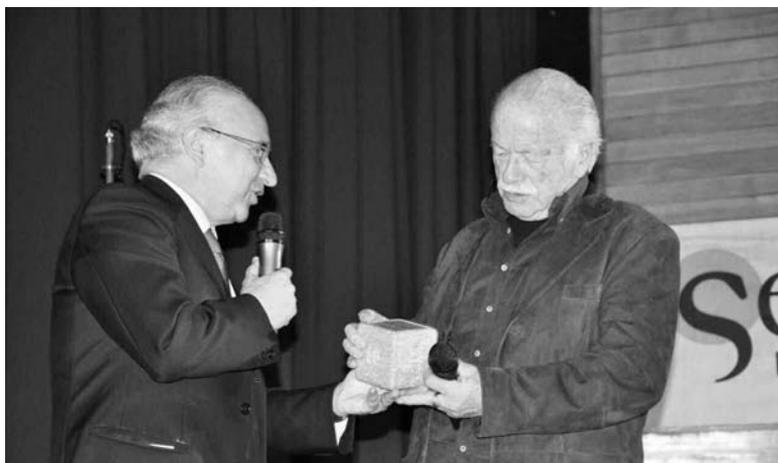
Gli studenti di Top School Project

A Gino Paoli il premio Casa Olimpia

Gran finale sabato 28 febbraio a Sestriere per il programma della stagione invernale di Casa Olimpia: al cinema teatro Fraiteve, Gino Paoli ha presentato i brani del suo nuovo lavoro "Storie" (uscito il 23 gennaio scorso) e ha ricevuto dalle mani del presidente Saitta la prima edizione del Premio Casa Olimpia, riconoscimento istituito dalla Provincia e dalla Fondazione per il Libro, che verrà assegnato annualmente all'artista che abbia contribuito nel modo più rappresentativo con la propria creatività alla vita culturale del nostro Paese. Quest'anno il riconoscimento è stato attribuito al cantautore genovese, per aver saputo coniugare poesia e musica nei suoi cinquant'anni di carriera. Il premio Casa Olimpia consiste in un'opera d'arte simbolica, realizzata e donata ogni anno da un diverso artista piemontese. Per l'edizione 2009 l'opera è stata creata nell'ambito di un progetto nato dalla collaborazione tra il Politecnico di Torino (Corso di Studi in Disegno Industriale) e la Provincia, come sviluppo della ricerca condotta nell'ambito dell'edizione 2008 del programma di arte pubblica Eco e Narciso dedicato al design. Eco e Narciso ha coinvolto l'Ecomuseo della Val Pellice "Le loze di Rorà" in un'operazione di valorizzazione delle lavorazioni del materiale locale, la pietra. Il progetto delle studentesse Silvia Bruno,



Gino Paoli



il presidente Saitta premia Gino Paoli

Giorgia D'Arienzo e Alessandra Daghero, rielaborato come premio alla carriera dal titolo "Pietra su pietra", è stato realizzato, appunto, in pietra di Luserna e legno di castagno ed è stato prodotto utilizzando le più aggiornate tecnologie di lavorazione dei materiali.

Gianduja e Giacometta a Palazzo Cisterna

Martedì 3 marzo l'assessore provinciale alle Pari Opportunità e alle Relazioni internazionali, Aurora Tesio, ha ricevuto a Palazzo Cisterna il Gianduja e la Giacometta della Famija Turinèisa, accompagnati dalla presidente della Famija, Daniela Piazza. L'assessore Tesio ha accolto a nome del presidente Saitta gli ospiti, impegnati in una delle ultime giornate delle tradizionali visite del periodo carnevalesco alle istituzioni locali, alle scuole e alle case di riposo. Il Gianduja del Carnevale torinese 2009 è ancora una volta Giovanni Mussotto, mentre a impersonare Giacometta è Federica Elisabetta Perga.

Salutando Gianduja e Giacometta, Tesio ha sottolineato l'importanza delle associazioni e dei gruppi che tengono vive le tradizioni popolari piemontesi, tanto più ora che Torino e il suo territorio hanno raggiunto una notorietà mondiale. Dal 1925, anno di fondazione dell'associazione, la Famija Turinèisa è impegnata nella salvaguardia e divulgazione delle tradizioni culturali, artistiche e storiche del Piemonte, che riconosce in Gianduja il portatore dei valori più rappresentativi dello spirito torinese. Gianduja nasce infatti burattino ma presto diventa maschera per assumere la veste simbolo di Torino e, con il Risorgimento, del sentimento unitario del popolo italiano. La tradizione lo vede nascere nel 1808 a Callianetto, frazione di Castell'Alfero, dove ogni anno apre il Carnevale Piemontese.



L'assessore Tesio con Gianduja e Giacometta

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

Pescare: che passione!

Sono oltre 30.000 le persone che in Provincia di Torino praticano la pesca. Un numero consistente, specchio di come e quanto questa attività nella natura, scandita dalla pazienza e dalla speranza di una lenza "che tira", auspicio di una buona preda, sia apprezzata.



La regolamentazione di questa attività, in questi anni è stata snellita: infatti dal 2007 per ottenere la licenza non è più necessaria la ri-

chiesta alla Provincia né il disporre di un tesserino.

Il pescatore deve portare con sé un documento d'identità e, dal 1° gennaio 2009, la ricevuta di pagamento della tassa (euro 22,72 da versare sul nuovo conto corrente n. 93322337, intestato a: Regione Piemonte - Tassa Pesca - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino).

Addio quindi al classico tesserino verde che, non più da rinnovare, può essere conservato a casa come testimone di pescate fruttuose.

Altre opportunità di pagamento

sono: bonifico postale e via internet, o presso i chioschi telematici negli uffici postali. Sono comunque da indicare il codice IBAN, IT 62 D 07601 01000 000093322337, la causale "tassa pesca", e l'anno di riferimento.

Col pagamento è possibile pescare su tutto il territorio nazionale. La tassa deve essere pagata da tutti, inclusi minorenni, over 65, disabili e stranieri in Italia per turismo.

Attenzione però in quali acque si va a pescare: in alcune basta la tassa pesca, in altre, invece, sono da pagare pure i diritti demaniali, variabili a seconda della Provincia. Per quella di Torino l'importo è di 12 euro, (da versare sul conto corrente postale n. 00216101 intestato a: Provincia di Torino - Servizio Tesoreria - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino, indicando la causale "Diritti demaniali esclusivi di pesca - Provincia di Torino" e l'anno di riferimento). Il versamento ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Per ulteriori informazioni:

Servizio Tutela della Fauna e della Flora

Corso Inghilterra 7/9 - 10138 Torino
tel. 011-8616942

www.provincia.torino.it/ambiente/modulistica/tutela_florafaua/tabelle/licpesca



7- 22 MARZO 2009

MATHI

7 Marzo 2009

Osservazione di Saturno e della Luna

Il Gruppo Astrofili E. E. Barnard organizza una serata dedicata all'osservazione di Saturno e della



Mathi

Luna, presso il Parco Las Parejas. I soci guideranno i partecipanti alla scoperta delle formazioni lunari e del pianeta Saturno.

CARMAGNOLA

7 - 8 Marzo 2009

545ª Fiera Primaveraile

È un'occasione per conoscere direttamente gli allevatori e ammirare i loro animali, in particolare bovini di razza frisona italiana e piemontese, ma anche animali da cortile e macchine agricole.

La Chiesa di San Filippo ospiterà la mostra mercato di piante grasse, bonsai e tillandsia.

RIVOLI

8 Marzo 2009

55° Carnevale di Rivoli

Sfilata dei carri allegorici con partenza da corso Susa angolo via Nizza (posticipo a domenica 15 marzo in caso di maltempo).

VILLASTELLONE

12 - 15 Marzo 2009

Carlevè dij Ranè

Da giovedì a sabato, serate con balli e manifestazioni.

Domenica distribuzione di rane e patate che proseguirà per tutto il pomeriggio. Inoltre sfilata di carri allegorici per le vie cittadine.

ALPIGNANO

15 Marzo 2009

Carnevale Alpignanese

Sfilata dei carri allegorici, gruppi e maschere. Distribuzione gratuita di polenta e salciccia a cura dell'Associazione Nazionale Alpini gruppo di Alpignano. Giochi e manifestazioni.

VENARIA REALE

21 - 22 Marzo 2009

Ciocolatò a Venaria Reale

Le vie della città ospiteranno una deliziosa esposizione di cioccolato e prodotti tipici con degustazione. I maestri del gusto creeranno le caratteristiche "sculture" di cioccolato ispirate al tema della seduzione.

USSEGLIO

21 - 22 Marzo 2009

Festa sulla neve

Vastissimo programma con giochi per bambini, cabaret, discoteca, racconti di streghe, vin brulè, cioccolata e falò di addio all'inverno. Domenica 22 la racchettata con premi per tutti (gadget e prodotti tipici) e, a estrazione, premi di valore.

CALUSO

14 - 15 Marzo 2009

Ciocolatò & Passito day

Due giorni dedicati al cioccolato e ai vini passiti.



Il campanile di Caluso



Mercato di formaggi a Usseglio

Per saperne di più, visita il sito: www.provincia.torino.it/urp/patroni/

Scrivici il tuo parere sulle manifestazioni alle quali ai partecipato (urp@provincia.torino.it)



HOME

MEDIAGENCYPROVINCIA

URP

ACCESSIBILITÀ

CERCA:

>>

AVANTI



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Turismo](#) > ANNO 2009: CioccolaTò 2009



CIOCCOLATO' 2009 A TORINO E IN 14 COMUNI DAL 6 AL 22 MARZO

- [Presentazione](#)
- [Programma dei Comuni](#)
- [Scarica il calendario](#) (formato pdf 2.090 KB)

COMUNI ADERENTI ALL'INIZIATIVA

Caluso	14 e 15 marzo
Collegno	14 e 15 marzo
Giaveno	21 e 22 marzo
Grugliasco	22 marzo
Lanzo Torinese	21 e 22 marzo
Luserna San Giovanni	21 e 22 marzo
Moncalieri	14-15 e 21-22 marzo
Nichelino	21 e 22 marzo
Orbassano	14 e 15 marzo
Rivarolo Canavese	22 marzo
Rivoli	15 marzo
San Sebastiano da Po	14 e 15 marzo
Venaria Reale	21 e 22 marzo
Museo del Gusto di Frossasco	15 marzo 22 marzo



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/cioccolato_09/pdf/locandina09_web.pdf
 dove troverete maggiori informazioni



Comuni in piazza. Dal 6 al 15 marzo durante CioccolaTò a Torino in Piazza Vittorio Veneto sarà possibile ammirare e votare presso lo stand della Provincia le sculture al cioccolato realizzate dai maestri pasticci local.

FOTO DI GIACCAULO COLOMBO PER GEMERICAL

TORINO 2009

EUROPEAN ATHLETICS
INDOOR
CHAMPIONSHIPS

6 · 7 · 8 Marzo
Oval Lingotto

www.torino2009.org

ATHLETIC EMOTIONS

INTERNATIONAL PARTNERS



INTERNATIONAL SERVICE PARTNERS



NATIONAL PARTNERS



INSTITUTIONS



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 5 marzo 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it